DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE

La Domanda di Autorizzazione allo scarico di cui una in bollo, deve essere:

1. compilata utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito internet dell'Ufficio d'Ambito (www.atovarese.it);
2. trasmessa per posta elettronica certificata PEC all'indirizzo ufficiodambitovarese@legalmail.it secondo gli importi previsti dalla vigente normativa;
3. Alla domanda dovranno essere allegate:
   a. relazione tecnica, su modulo approvato dall'Ufficio d'Ambito (vedi Allegato A1);
   b. planimetria generale, planimetria reti interne e schema impiantistico del sistema di depurazione (vedi allegato A.2 per i criteri da seguire nella redazione della cartografia); Le elaborazioni cartografiche devono essere inviate unitamente alla domanda di autorizzazione e alla relazione tecnica;
   c. copia del permesso di allacciamento completo della relativa planimetria approvata e rappresentante sia la rete di fognatura interna che l'allaccio per la nuova autorizzazione, mentre copia della vecchia autorizzazione per il relativo rinnovo;
   d. fotocopia di documento di identità del titolare dello scarico in corso di validità, ai sensi dell'art. 11 della L. 127/97, come sostituito dalla L. 191/98.
4. Il pagamento delle somme dovute per l'istruttoria della domanda di autorizzazione (ai sensi dell'art. 124, comma 11, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), deve essere effettuato contestualmente alla presentazione della domanda di autorizzazione via PEC secondo le indicazioni presenti sul sito internet dell'Ufficio d'ambito www.atovarese.it/procedimenti-autorizzatori/oneri. L'attestazione del versamento deve essere allegata alla domanda via PEC.
   L'Ufficio d'Ambito procederà al rilascio dell'autorizzazione allo scarico solo in seguito alla trasmissione della ricevuta di versamento delle spese di istruttoria.
5. Al momento del ritiro del titolo autorizzativo, da effettuarsi presso la sede dell'Ufficio d'Ambito di via Daverio, 10 a Varese da parte del titolare dell'autorizzazione o di persona munita di apposita delegata, dovranno essere consegnate n. 2 marche da bollo da €. 16,00 (una da applicare alla domanda di rilascio di autorizzazione, l'altra sull'atto autorizzativo);

L'incompletezza della documentazione presentata o l'omissione di informazioni sulla modulistica per la richiesta di autorizzazione, comporta l'automatica sospensione del procedimento amministrativo fino all'avvenuto ricevimento degli allegati o delle informazioni mancanti.

Si rammenta che qualora nell'attività commerciale o di produzione di beni, sia presente unicamente lo scarico di acque reflue domestiche, essendo sempre ammesso lo scarico in pubblica fognatura ai sensi dell'art.22 del R.R. n.6/2019, la presente comunicazione NON DEVE ESSERE PRESENTATA, purché lo scarico osservi il Regolamento per i servizi di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane approvato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l..

DEFINIZIONI

Sono **NUOVE AUTORIZZAZIONI** quelle relative a:

a. nuovi insediamenti/attività produttive (prime autorizzazioni);
b. insediamenti, edifici o installazioni la cui attività sia trasferita in altro luogo ovvero soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione o comunque a significative modifiche del ciclo produttivo, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
c. incremento della quantità di acqua scaricata e/o peggioramento della qualità dello scarico, riferibili ad incrementi del livello produttivo o a sostanziali modifiche del ciclo produttivo o al mutamento delle condizioni della superficie scolante di pertinenza degli insediamenti, edifici o installazioni.

Sono **AUTORIZZAZIONI IN RINNOVO** quelle richieste un anno prima della scadenza delle autorizzazioni precedentemente rilasciate, ossia decorsi 3 dei 4 anni autorizzati, per le quali non siano intervenute variazioni di alcun genere.

Sono **AGGIORNAMENTI DEI CONTENUTI** delle autorizzazioni precedentemente rilasciate, quelli relativi a:

a. modificazioni nella titolarità della società autorizzata, del suo legale rappresentante od altre analoghe modificazioni che attengono alla natura della ditta o all'identificazione della titolarità dello scarico (voltura dell'autorizzazione);
b. insediamenti, edifici o stabilimenti soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui non derivi uno scarico con caratteristiche qualitative o quantitative diverse;
c. riduzioni quantitative significative dello scarico e/o miglioramento della sua qualità, riferibili a decrementi del livello produttivo o a sostanziali modifiche del ciclo produttivo o a al mutamento delle condizioni della superficie scolante di pertinenza degli insediamenti, edifici o installazioni.

TITOLARE DELLO SCARICO

Il soggetto competente alla presentazione della domanda/rinnovo di autorizzazione è il titolare dell'attività da cui origina lo scarico finale:

a. Persona fisica se privato;
b. Persona giuridica se Società, Associazione, Ente, Consorzio di imprese, etc., nella persona del legale rappresentante.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE

marca da bollo	**Allo Sportello Unico per le Attività Produttive** **del Comune di** _____
(Prot. n.)	**All' Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese – Piazza Libertà n. 1** **21100 VARESE**

SEZIONE 1 – DATI ANAGRAFICI TITOLARE DELLO SCARICO

Il sottoscritto:

(nome) _____ (cognome) _____ C.F. _____

nato nel comune di _____ provincia di _____ Stato _____

il _____ residente nel Comune di _____ Prov. di _____

in (indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____

e reperibile ai seguenti recapiti tel. _____ fax _____ cell. _____

e-mail _____ ☐ *barrare se e-mail certificata*

titolare dell'attività da cui origina lo scarico (ex art. 124, comma 2 del D.Lgs. 152/06) e successivamente indicato come TITOLARE DELLO SCARICO in quanto:

_____

(indicare se: titolare dell'attività identificata al punto 2.1 della successiva SEZ. 2, oppure legale rappresentante dell'attività o del consorzio identificato al punto 2.2 della successiva SEZ. 2.

dichiara inoltre che:

SEZIONE 2 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'INSEDIAMENTO

Lo scarico oggetto dell'istanza viene generato da (art. 124, c.2 del D.Lgs 152/06):

indicare se generato da un solo stabilimento, *identificativo ST 1*, oppure da un consorzio di stabilimenti *(compilare anche la Sez. 2.2, indicando gli stabilimenti facenti parte del consorzio),* oppure da più stabilimenti *(indicare nella Sez. 2.1 i dati dello stabilimento da cui deriva lo scarico finale e nella Sez. 2.2 gli stabilimenti che conferiscono gli scarichi)*

2.1)

Denominazione o Ragione sociale _____

C.F. _____ P.IVA _____

Sede legale presso il Comune di _____ Prov. di _____

località _____

in (indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____

iscritta al Registro Imprese della CCIAA di _____ al num. _____

iscritta al Tribunale di _____ al num. _____

con i seguenti recapiti: tel. _____ fax _____

e-mail _____ ☐ *barrare se e-mail certificata*

avente come Legale Rappresentante il Sig.:

(nome) _____ (cognome) _____

nato il _____ Comune di _____

Prov. di _____ Stato _____ C.F. _____

2.2) Elenco degli stabilimenti da cui ha origine lo scarico *(l'identificativo codificato dalla sigla ST seguita da un numero progressivo, deve essere riportato negli elaborati grafici)*:

Identificativo	Ragione sociale	Comune	Provincia	Indirizzo	N. civico	CAP	Telefono	Fax
ST1								
ST2								
ST3								
ST4								
ST5								

SEZIONE 3 – LOCALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO

Lo stabilimento che genera lo scarico finale oggetto dell'istanza risulta ubicato in

comune _____ prov. di _____

località _____

in(indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____

Codice impianto RIAL (*da riempire a cura dell'AATO*) _____

con i seguenti recapiti: tel. _____ fax _____

PEC _____

SEZIONE 4 – OGGETTO DELL'ISTANZA

Il sottoscritto:

RICHIEDE

☐ **4.1) il RILASCIO dell'autorizzazione allo scarico:**

- ☐ delle acque reflue industriali;
- ☐ delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;
- ☐ delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;

A tal fine ALLEGA senza nessuna eccezione(*):

☐ RELAZIONE TECNICA ☐ PLANIMETRIA GENERALE ☐ SCHEMA IMPIANTO DEPURAZIONE
☐ PIANTA RETI INTERNE ☐ ALTRO _____

(*) **per le Nuove Autorizzazioni dovute ad incremento della quantità d'acqua scaricata e/o peggioramenti della qualità dello scarico, la cui autorizzazione in corso sia stata rilasciata dall'Autorità di Ambito, non devono essere nuovamente presentati quegli allegati non interessati da tale variazione (ad es. gli elaborati cartografici)**

☐ **4.2) il RINNOVO dell'autorizzazione allo scarico** con riferimento al precedente atto rilasciato da:

☐ Autorità d'Ambito di _____
☐ Altro Ente _____

Riferimento atto nr. _____ del _____ in scadenza il _____

A tal fine **DICHIARA** che non sono intervenute variazioni di alcun genere, rispetto allo stato precedentemente autorizzato.

ALLEGA copia dell'autorizzazione vigente (se rilasciata da Ente diverso dall'Autorità di Ambito) e i seguenti elaborati (se l'autorizzazione è rilasciata da ente diverso dall'Ufficio d'Ambito):

☐ RELAZIONE TECNICA ☐ PLANIMETRIA GENERALE ☐ SCHEMA IMPIANTO DEPURAZIONE
☐ PIANTA RETI INTERNE ☐ ALTRO _____

☐ **4.3) l'AGGIORNAMENTO DEI CONTENUTI dell'autorizzazione allo scarico** già rilasciata da:

☐ Ufficio d'Ambito di _____
☐ Altro Ente _____

Riferimento atto nr. _____ del _____ in scadenza il _____

La richiesta di variazione è motivata da:

☐ **4.3.1) la VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE.**

con modifica dei dati indicati nell'atto in vigore nella ☐ SEZIONE 1 ☐ SEZIONE 2 secondo quanto riportato nel presente modulo.

A tal fine DICHIARA che non sono intervenute modificazioni all'insediamento o al ciclo produttivo di lavorazione, tali da variare le caratteristiche qualitative e quantitative degli scarichi rispetto allo stato precedentemente autorizzato ed ALLEGA copia dell'autorizzazione vigente (se rilasciata da Ente diverso dall'Ufficio d'Ambito).

DICHIARA inoltre che le variazioni alla titolarità dello scarico sono state registrate con:

Atto di _____ Stipulato o redatto in data _____
notaio _____ rep. n. _____ registrato a _____
il _____ al n. _____

☐ **4.3.2) la VARIAZIONE CHE NON COMPORTA ALTERAZIONI ALLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DELLO SCARICO.**

dovuta a:

☐ MODIFICA IMPIANTI ☐ AMPLIAMENTO ☐ RISTRUTTURAZIONE

☐ ALTRO _____

A tal fine DICHIARA:

1. che le informazioni contenute nel presente modulo si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;
2. che la relazione e gli allegati grafici (planimetrie/piante) fornite in allegato alla presente richiesta si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;
3. che dalle modifiche apportate non deriva uno scarico con caratteristiche qualitative o quantitative diverse dallo scarico già autorizzato;
4. di aver ricevuto l'autorizzazione esplicita a realizzare le modifiche presentate da parte di tutti i soggetti pubblici competenti, la dove previsto dalla normativa vigente con particolare riferimento a quella edilizia ed urbanistica oltre che dalle norme specifiche di settore che regolano l'attività.

ALLEGA copia dell'autorizzazione vigente (se rilasciata da Ente diverso dall'Ufficio d'Ambito) e i seguenti NUOVI elaborati:

(allegare solo gli elaborati che riportano variazioni rispetto alla precedente autorizzazione):

☐ RELAZIONE TECNICA ☐ PLANIMETRIA GENERALE ☐ SCHEMA IMPIANTO DEPURAZIONE

☐ PIANTA RETI INTERNE ☐ ALTRO _____

☐ **4.3.3) la VARIAZIONE CHE COMPORTA UN MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E/O QUANTITATIVE DELLO SCARICO.**

dovuta a:

☐ DECREMENTO MODIFICHE LIVELLO PRODUTTIVO ☐ MUTAMENTO DELLE CONDIZIONI/ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE SCOLANTE

☐ ALTRO _____

A tal fine DICHIARA:

1. che le informazioni contenute nel presente modulo si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;
2. che le relazioni e gli allegati grafici (planimetrie/piante) fornite in allegato alla presente richiesta si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;
3. che le modifiche apportate comportano una riduzione e/o un miglioramento rispettivamente delle caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico già autorizzato.

ALLEGA copia dell'autorizzazione vigente (se rilasciata da Ente diverso dall'Ufficio d'Ambito) e i seguenti NUOVI elaborati:

(allegare solo gli elaborati che riportano variazioni rispetto alla precedente autorizzazione):

☐ RELAZIONE TECNICA ☐ PLANIMETRIA GENERALE ☐ SCHEMA IMPIANTO DEPURAZIONE

☐ PIANTA RETI INTERNE ☐ ALTRO _____

SEZIONE 5 - ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Alla presente domanda viene allegata la seguente documentazione:

	Documento allegato
☐	Relazione Tecnica[1] contenente n°…. schede relative a ciascun punto di scarico
☐	Planimetria generale della zona (scala 1:2.000 su CTR Regionale) con indicata ubicazione dell'immobile
☐	Pianta reti fognarie interne all'insediamento (scala 1:200 o 1:500) [2]
☐	Schema impiantistico del sistema di depurazione delle acque reflue (scala ≥ 1:100)
☐	Fotocopia documento d'identità del titolare dello scarico
☐	Altro: (specificare)
☐	Altro: (specificare)
☐	Altro: (specificare)
☐	Altro: (specificare)

[1] La relazione tecnica deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante della ditta (o titolare d'impresa) o da un tecnico incaricato munito di procura. La compilazione deve essere effettuata sul modulo approvato dall'Ufficio d'Ambito riportato nell'Allegato A.1

[2] Riferirsi alle indicazioni riportate nell'Allegato A.2

SEZIONE 6 – TECNICO INCARICATO

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che per la redazione della documentazione a supporto della presente istanza di autorizzazione si è avvalso del seguente tecnico incaricato:

Professione _____ (nome) _____ (cognome) _____

Iscrizione all'albo _____ n. _____ C.F. _____

Residente, ai fini del procedimento, nel comune di _____ prov. di (sigla) _____

in (indir. e n. civ.) _____ CAP _____

e reperibile ai seguenti recapiti tel. _____ fax _____

PEC _____

☐ richiede inoltre la trasmissione allo stesso delle eventuali richieste di integrazione o chiarimento che dovessero intervenire in corso di istruttoria al seguente indirizzo:

SEZIONE 7 - DICHIARAZIONI CONCLUSIVE

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

li

_____	_____	_____
luogo	data	Il Titolare dello scarico (timbro e firma)

PROVINCIA di VARESE

Ufficio d'Ambito 11 varese

Allegato A.1 – RELAZIONE TECNICA

SCHEDA 1 – CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLO STABILIMENTO

(Compilare la scheda per ogni stabilimento descritta nella Sez.2, punto 2.2)

ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che:

1.1) l'attività o le attività svolta/e presso lo stabilimento con codice_____ (*indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2, punto 2.2*) di cui alla precedente SEZIONE 2 appartiene/appartengono alla/e seguente/i categoria/e economica/che come da classificazione delle attività economiche - ATECO 2007 (classificazione che a partire dal 1° gennaio 2008 deve essere utilizzata dai contribuenti negli atti e nelle dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate

CATEGORIA	CODICE COMPLETO

1.2.a) ed in particolare che presso lo stabilimento sono svolte le seguenti attività (riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):

1.2.b) ed in particolare le seguenti attività/cicli produttivi, su tutte le fasi che richiedono l'utilizzo di acque, generano scarichi di acque reflue e/o rifiuti liquidi (riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):

1.3) che le aree presenti nello stabilimento hanno le seguenti destinazioni d'uso:

Superficie coperta (mq.) ☐ di cui per alloggi/uffici (mq.) ☐ e per attività produttive (mq.) ☐

Superficie scoperta (mq.) ☐ di cui impermeabilizzata (mq.) ☐ e non impermeabilizzata (mq.) ☐

Bagni e servizi igienici (n.) ☐ Cucine (n.) ☐ Mense (n. coperti) ☐ Lavanderie (n.) ☐

Altri vani in cui si originano scarichi (n.) ☐ descrizione _____

Ricettività MASSIMA (persone) ☐

1.4) che il personale impiegato nello stabilimento è costituito da: ☐ addetti e nello specifico:

MINIMO (n. pers.) ☐ per giorni ☐ MASSIMO (n. pers.) ☐ per giorni ☐

1.5) che l'attività svolta è di tipo:

☐ STAGIONALE con funzionamento per ☐ giorni/anno dal mese di ☐ al mese di ☐

☐ NON STAGIONALE con funzionamento per ☐ giorni/anno

SCHEDA 1.1 – CARATTERISTICHE DELLO SCARICO PARZIALE

(Compilare la scheda per ogni scarico proveniente dallo stabilimento in esame)

Ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che relativamente allo SCARICO PARZIALE n. _____ (*il codice è costituito dalla lettera identificativa dello stabilimento seguito da S e da un numero progressivo*):

1.1.1) la tipologia di acque reflue scaricate ed i quantitativi sono i seguenti:

	Portata media giornaliera [m³/s]	Volume medio annuo scaricato [m³]	Portata massima scaricata [m³/s]
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (ex art.74,comma 1, lett. H del D.Lgs. 152/06)			
☐ di processo			
☐ di raffreddamento diretto			
☐ di raffreddamento indiretto			
☐ ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE (ex art.113, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e R.R. .n. 4 del 24 marzo 06)			
☐ ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE[3] (ex art.101, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e R.R. .n. 3 del 24 marzo 06)			

(In caso di acque di prima pioggia (seconda pioggia) e di lavaggio delle aree esterne compilare obbligatoriamente anche la scheda 3)

1.1.1.1) ed in particolare che lo scarico è originato dalle seguenti attività/cicli produttivi[4] *(riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato)*:

1.1.1.2) che l'elenco qualitativo e quantitativo delle materie prime, prodotti chimici, utilizzati annualmente dalle fasi che originano lo scarico[4] è di seguito riportato *(riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato)*:

1.1.1.3) che la tipologia e la quantità di prodotti finiti che si originano dall'azienda[4] sono*(riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato)*:

[3] Gli scarichi di acque reflue assimilate che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino il Regolamento di fognatura del Gestore Unico del SII Alfa S.r.l., previo rilascio di presa d'atto o dichiarazione di assimilazione da parte dell'Ufficio d'Ambito.

[4] Relativamente agli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, devono essere specificati e descritti le sole attività e cicli produttivi svolti in aree coperte dell'impresa che hanno connessioni funzionali con l'attività svolta nelle superfici da cui provengono le acque di dilavamento considerate.

1.1.2) che la modalità di scarico è:

☐ continuo

☐ discontinuo

1.1.3) che lo scarico è convogliato nello scarico finale con codice ☐

1.1.4) che presso lo stabilimento:

☐ SONO presenti le sostanze di cui alla Tabella 3/a dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06 *(vedi elenco riportato nell'appendice A.3)*

☐ SONO presenti le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06 *(vedi elenco riportato nell'appendice A.3)*

☐ SONO presenti le sostanze di cui alle Tabella "Sostanze pericolose diverse" del presente modulo *(vedi elenco riportato nell'appendice A.3)*

Il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che nello scarico con codice _____:

☐ sono contenute

☐ non sono contenute

le seguenti tipologie di sostanze di cui alla tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5, parte III, al d.lgs. n. 152/06riportate nell'Allegato A.3 – SOSTANZE PERICOLOSE

PROVINCIA di VARESE

Ufficio d'Ambito 11 varese

SCHEDA 2 – CARATTERISTICHE DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

(Compilare la scheda per ogni stabilimento descritto nella Sez. 2, punto 2.2)

2.1) ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che l'approvvigionamento idrico dello stabilimento con codice _____(*indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2, punto 2.2*) è così caratterizzato:

2.1.1) tipologia di captazione:

	TIPOLOGIA DI CAPTAZIONE	ESTREMI RICHIESTA DI CONCESSIONE	PRESENZA CONTATORE	PRELIEVO ANNUO MEDIO (mc)
☐	ACQUEDOTTO PUBBLICO		☐	
☐	ACQUEDOTTO PRIVATO		☐	
☐	POZZO PRIVATO		☐	
☐	SORGENTE		☐	
☐	CORSO D'ACQUA		☐	
☐	INVASO		☐	

2.1.2) altro tipo di approvvigionamento non corrispondente ai precedenti *(riportare nello spazio sottostante)*:

Presenza contatore ☐ Prelievo annuo medio (mc) ☐

2.2) il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara inoltre che presso lo stabilimento vengono utilizzate acque recuperate dalle seguenti provenienze:

2.2.1) ☐	acque reflue prodotte presso lo stesso stabilimento:	Volume annuo riutilizzato (m^3)	☐
2.2.2) ☐	acque reflue prodotte presso altro stabilimento:	Volume annuo utilizzato (m^3)	☐
2.2.3) ☐	acque meteoriche da cisterne di accumulo:	Volume massimo immagazzinabile (m^3)	☐
2.2.4) ☐	altro:……..	Volume annuo (m^3)	☐

La descrizione del sistema di recupero e degli eventuali trattamenti propedeutici al riutilizzo è *(riportare nello spazio sottostante **o** in apposito allegato)*:

2.3) il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara inoltre che l'acqua approvvigionata annualmente ha le seguenti destinazioni d'uso:

PROCESSI PRODUTTIVI (m^3/anno)	RAFFREDDAMENTI (m^3/anno)	LAVAGGI (m^3/anno)	USI DOMESTICI (m^3/anno)	ALTRO (m^3/anno)	TOTALE PRELEVATO (m^3/anno)

SCHEDA 3 – TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA E SECONDA PIOGGIA

(Compilare la scheda per ogni stabilimento descritto nella Sez. 2, punto 2.1 e punto 2.2)

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara:
che all'interno dello stabilimento con codice _____ (*indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2, punto 2.1 e 2.2*):

3.0)

☐ La formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di prima pioggia **NON SONO soggetti alle disposizioni del regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 4**;

☐ La formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di prima pioggia **SONO soggetti alle disposizioni del regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 4,** in quanto provengono:

☐ a) da superfici scolanti di estensione superiore a 2.000mq, calcolata escludendo le coperture e le aree a verde, costituenti pertinenze di edifici ed installazioni in cui si svolgono le seguenti attività:

1) industria petrolifera;
2) industrie chimiche;
3) trattamento e rivestimento dei metalli;
4) concia e tintura delle pelli e del cuoio;
5) produzione della pasta carta, della carta e del cartone;
6) produzione di pneumatici;
7) aziende tessili che eseguono stampa, tintura e finissaggio di fibre tessili;
8) produzione di calcestruzzo;
9) aree intermodali;
10) autofficine;
11) carrozzerie.

☐ b) dalle superfici scolanti costituenti pertinenza di edifici ed installazioni in cui sono svolte le attività di deposito di rifiuti, centro di raccolta e/o trasformazione degli stessi, deposito di rottami e deposito di veicoli destinati alla demolizione;

☐ c) dalle superfici scolanti destinate al carico e alla distribuzione dei carburanti ed operazioni connesse e complementari nei punti di vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli;

☐ d) dalle superfici scolanti specificatamente o anche saltuariamente destinate al deposito, al carico, allo scarico, al travaso ed alla movimentazione in genere delle sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 al D.lgs. 152/2006.

3.1)

☐ sono verificate le condizioni di cui all'art. 3, commi 3 e 4 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4. *(in tal caso compilare anche i campi ai numeri 3.7 e 3.8)*;

3.2)

☐ che lo scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne (o delle acque meteoriche di dilavamento) rispetta la disciplina tecnica e regolamentare degli allacciamenti e degli scarichi in rete fognaria prevista dal regolamento del servizio;

3.3)

☐ di avere installato pozzetto idoneo al campionamento dello scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio (o delle acque meteoriche di dilavamento), come indicato nella planimetria 1:100 allegata;

3.4)

☐ di avere installato misuratore di portata idoneo al fine di quantificare lo scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio (o delle acque meteoriche di dilavamento), come indicato nella planimetria 1:100 allegata;

3.5) che le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne (o le acque meteoriche di dilavamento)

☐ sono sottoposte a trattamento congiuntamente alle acque reflue industriali;

☐ non sono sottoposte a trattamento;

☐ sono sottoposte a trattamento (*riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato*)

3.6) che il sistema di formazione, convogliamento, separazione, raccolta delle acque meteoriche di Prima pioggia e dilavamento ha le seguenti caratteristiche:

superficie sottoposta a separazione, raccolta, trattamento e scarico delle acque di prima pioggia (mq): ☐

dimensioni delle vasche di raccolta e separazione delle acque di prima pioggia (mq): ☐

sistema di separazione: ☐ dinamico
☐ statico

3.7) per quanto riguarda le superfici scolanti e edifici e installazioni le cui superfici costituiscono pertinenza (ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n.4 del 2006), si specifica quanto segue (così come riportato nella cartografia allegata):

Superficie coperta (mq.)	☐	di cui per alloggi/uffici (mq.)	☐	e per attività produttive (mq.)	☐
Superficie scoperta (mq.)	☐	di cui impermeabilizzata (mq.)	☐	e non impermeabilizzata (mq.)	☐

3.8) sono presenti i seguenti sistemi di movimentazione sulle superfici:

Il TITOLARE DELLO SCARICO richiede che:

☐ l'autorizzazione sia rilasciata in base alla valutazione della conformità impiantistica dei sistemi di trattamento delle acque stesse e del corrispondente programma di gestione (riportati nella SCHEDA 5 alla presente domanda);

☐ le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n.4 del 24 marzo 2006 siano applicate solo ad una parte delle superfici scolanti di estensione pari a ☐ mq (così come indicate nella cartografia allegata) per le seguenti motivazioni:

☐ per le acque meteoriche di dilavamento provenienti da superfici contaminate da idrocarburi di origine minerale l'autorizzazione sia rilasciata in base al trattamento di cui all'art. 5, comma 4, del Regolamento Regionale n.4 del 24 marzo 2006;

Nel caso siano verificate le condizioni di cui all'art. 3, commi 3 e 4 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 4 compilare i seguenti punti:

3.9)

☐ si riporta nella allegata cartografia l'ubicazione degli stoccaggi di materiali di cui alla Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, comma 2, del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2006 (D.G.R. 2772/06);

3.10) Relativamente al possibile inquinamento delle acque di seconda pioggia:

☐ Si esclude la possibilità di inquinamento delle acque di seconda pioggia causata dalla presenza di stoccaggi per i suddetti motivi *(motivare l'esclusione con riferimento alle caratteristiche dei materiali stoccati e agli esiti di eventuali prove di rilascio sui materiali stessi e/o di eventuali analisi sulle acque di percolamento di stoccaggi similari)*;

Ovvero si dichiara che sono stati messi in atto i seguenti interventi per prevenire l'inquinamento o per raccogliere e trattare tutta l'acqua meteorica di dilavamento: (riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato)

☐ Si richiede che le acque di seconda pioggia da assoggettare alle disposizioni del Regolamento Regionale n.4 del 24 marzo 2006 ammontino a ☐ l/s, calcolate sulla base di un tempo di ritorno di ☐ anni.

SCHEDA 4 – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

(Compilare la scheda per ogni impianto presente nell'insediamento di cui alla Sez. 2, punto 2.2 e per ogni scarico parziale di cui alla scheda 1.1)

Il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che i reflui presenti nello scarico finale/parziale con codice _____ prodotti presso l'insediamento sono conferiti in pubblica fognatura:

☐ PREVIO PRETRATTAMENTO

4.1) con i seguenti sistemi di depurazione adottati (possibili scelte multiple, tra "Chimico", "Fisico", "Biologico"): come di seguito descritti:

Riportare breve descrizione impianto nello spazio sottostante e in specifico allegato:

4.2)
☐ con presenza di misuratore di portata

4.3)
☐ con presenza di pozzetto di ispezione e campionamento

4.4) la capacità idraulica di progetto dell'impianto è di ☐ m^3/h

4.5) la capacità organica di progetto dell'impianto è di ☐ A.E.

4.6) l'origine dei reflui trattati è (possibili scelte multiple tra "di processo", "di raffreddamento", "di lavaggio", "altro" da specificare):

SCHEDA 5 – CARATTERISTICHE DELLO SCARICO FINALE

(Compilare la scheda per ogni punto di scarico terminale di cui si chiede l'autorizzazione)

Ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che relativamente al punto di SCARICO n._____ (come da elaborato grafico allegato alla domanda) di cui si chiede autorizzazione al recapito in fognatura, proveniente dall'insediamento di cui alla precedente SEZIONE 2:

5.1) lo scarico finale è formato dagli scarichi parziali identificati con il codice …..,…..,……

5.2) la tipologia di acque reflue scaricate ed i quantitativi conferiti in fognatura sono i seguenti:

	Portata media giornaliera [m^3/s]	Volume medio annuo scaricato [m^3]	Portata massima scaricata [m^3/s]
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (ex art.74,comma 1, lett. H del D.Lgs. 152/06 smi)			
☐ di raffreddamento diretto			
☐ di raffreddamento indiretto			
☐ ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE (ex art.113, comma 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e R.R. .n. 4 del 24 marzo 06)		X	
☐ ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE[5] (ex art.101, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e R.R. .n. 3 del 24 marzo 06)			

I punti 5.2.1, 5.2.2, 5.2.3 e 5.7 devono essere compilati solo se alla sez. 2 si è indicato lo scarico come generato da un singolo insediamento

5.2.1) ed in particolare che lo scarico è originato dalle seguenti attività/cicli produttivi[6] *(riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato)*:

5.2.2) che l'elenco qualitativo e quantitativo delle materie prime, prodotti chimici, utilizzati annualmente dalle fasi che originano lo scarico[6] è di seguito riportato *(riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato)*:

5.2.3) che la tipologia e la quantità di prodotti finiti che si originano dall'azienda[6] sono*(riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato)*:

[5] Gli scarichi di acque reflue assimilate che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino il Regolamento di fognatura del Gestore Unico del SII Alfa S.r.l.,, previo rilascio di presa d'atto o dichiarazione di assimilazione da parte dell'Ufficio d'Ambito.

[6] Relativamente agli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, devono essere specificati e descritti le sole attività e cicli produttivi svolti in aree coperte dell'impresa che hanno connessioni funzionali con l'attività svolta nelle superfici da cui provengono le acque di dilavamento considerate.

5.4) che lo scarico, con codice RIAL ☐ *(da riempire da AATO),* viene conferito in fognatura attraverso l'allaccio seguente, aventi le coordinate piane *(reperibili consultando il servizio web di interrogazione del Sistema Informativo Regionale SIT)*:

UTM WGS 84 (metri)		su via/piazza	pozzetto ispezione	in fognatura		codice identificativo fognatura(*)
X	Y			NERA	MISTA	
			☐	☐	☐	

** riportato sulla autorizzazione rilasciata dall'Ufficio d'Ambito (solo per rinnovi)*

5.5) che la modalità di scarico è:

☐ continuo

☐ discontinuo occasionale

☐ discontinuo periodico

5.6) Inoltre, il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che:

a) lo scarico rispetta i valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e/o la disciplina tecnica e regolamentare degli allacciamenti e degli scarichi in rete fognaria allegata al regolamento del servizio;

b) dichiara che i valori rappresentativi dei parametri qualitativi dello scarico sono quelli indicati nel referto analitico allegato alla presente istanza. *(da presentare solo in caso di istanza di rinnovo)*

c) nello scarico finale con codice _____ proveniente dall'insediamento identificato nella Sezione 2

☐ sono contenute

☐ non sono contenute

le seguenti tipologie di sostanze di cui alla tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5, parte III, al d.lgs. n. 152/06 riportate nell'Allegato A.3 – SOSTANZE PERICOLOSE

d) presso lo stabilimento:

☐ **SONO** presenti le sostanze di cui alla Tabella 3/a dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06 e s.m.i. *(vedi elenco riportato nell'allegato A.3)*

☐ **SONO** presenti le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06 e s.m.i.*(vedi elenco riportato nell'allegato A.3)*

li

luogo	data	Il Titolare dello scarico (timbro e firma)

li

luogo	data	Il Tecnico (timbro e firma)

SCHEDA 6 – DICHIARAZIONI CONCLUSIVE

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000.
Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

li

luogo	**data**	**Il Titolare dello scarico** **(timbro e firma)**

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.
Il trattamento viene effettuato con finalità di interesse pubblico al fine del rilascio del titolo autorizzatorio, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e del Regolamento 2016/679.
I suoi dati potrebbero eventualmente essere trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabile del trattamento. Potranno inoltre essere comunicati a soggetti pubblici qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.
Le comunichiamo che il conferimento dei dati è obbligatorio e finalizzato esclusivamente a garantire il rilascio dell'Autorizzazione; qualora non fornirà tali informazioni non sarà possibile procedere al rilascio del titolo autorizzatorio.
I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.
Potrà far valere i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione al trattamento nei casi previsti dalla normativa vigente. Ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Privacy.
Il titolare del trattamento dei dati è l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese – Azienda Speciale che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:
Telefono: 0332/252490 Indirizzo PEC: ufficiodambitovarese@legalmail.it

Allegato A.2 - ELABORATI CARTOGRAFICI

INDICAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEL MATERIALE CARTOGRAFICO

Istruzioni (da non allegare alla domanda)

I documenti cartografici da allegare alla domanda di autorizzazione sono:

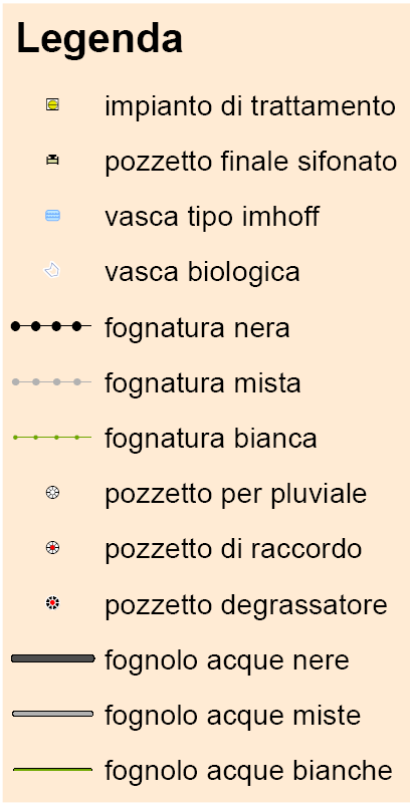
1. planimetria generale: la planimetria della zona, con indicata l'ubicazione dello stabilimento (o dell'insediamento nel complesso, nel caso in cui la domanda sia presentata da un consorzio di imprese o nel caso nello scarico finale confluiscano anche acque reflue provenienti da altre imprese), deve essere redatta sulla CTR regionale, in scala opportuna (almeno 1:2.000), preferibilmente in formato A4 o max. A3. Può essere inviata anche in formato elettronico via e-mail.
2. planimetria reti interne: la planimetria deve essere redatta in scala opportuna (es.: 1:200 o 1:500), in formato A4 o max. A3 e deve contenere:
    - reparti e settori dell'azienda/attività;
    - servizi igienici, mense ed altri luoghi ove si producono scarichi di acque reflue;
    - rete fognaria interna allo stabilimento, distinguendo le varie canalizzazioni di acque reflue (con i diametri);
    - nel caso di scarico di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne:
        - rete fognaria interna con indicazione della situazione prevista o in atto relativamente alla raccolta e allo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento, i rapporti tra le reti di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche.
        - attività svolte in ciascun piazzale o superficie interni all'insediamento esposte al dilavamento meteorico, indicando l'eventuale presenza di stoccaggi di sostanze e di rifiuti e le relative zone di carico/scarico degli stessi.
    - indicazione degli eventuali pozzi e/o altre fonti di prelievo
    - pozzetti di ispezione sulle varie linee e terminale, prima dell'immissione dello scarico in pubblica fognatura;
    - impianto di pretrattamento ove presente;
    - localizzazione del punto di scarico nella pubblica fognatura ed indicazione tipo di fognatura (nera/mista/bianca)
    - orientamento rispetto ai punti cardinali
3. schema impiantistico del sistema di depurazione delle acque reflue: scala ≥ 1:100

La legenda tipo da utilizzare negli allegati cartografici è di seguito riportata. I segni grafici ed i simbolismi adottati devono essere chiaramente identificabili anche in caso di copia in bianco e nero.

Relativamente ai codici per identificare gli elementi puntuali di interesse al fine della compilazione della relazione tecnica da riportare nella cartografia, la codifica da adottare è la seguente:

- stabilimento (scheda 1): sigla ST seguita da un numero progressivo ST1, ST2, ST3…
- scarico parziale (relativo all'impianto, scheda 1.1): lettera S seguita da un numero progressivo S1, S2., S3… (Es. codice ST1 S1)
- scarico finale (scheda 5): un numero progressivo 1, 2, 3…
- impianto di trattamento acque: sigla ITA seguita da un numero progressivo ITA1, ITA2, ITA3…

LEGENDA TIPO



Allegato A.3 – SOSTANZE PERICOLOSE

Si riporta l'elenco delle sostanze presenti nella Tabella 3/a e nella Tabella 5 dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06.

Tabella 3/a dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06

Indicare nella prima colonna se il ciclo produttivo descritto nella relazione appartiene ad uno di quelli elencati nella tabella; compilare, nelle successive colonne, i dati richiesti.

	Settore produttivo	Capacità di produzione (1)	Fabbisogno orario di acque (2)	Quantità scaricata per unità di prodotto (3)
	Cadmio			
□	Estrazione dello zinco, raffinazione del piombo e dello zinco, industria dei metalli non ferrosi e del cadmio metallico			
□	Fabbricazione dei composti del cadmio			
□	Produzione di pigmenti			
□	Fabbricazione di stabilizzanti			
□	Fabbricazione di batterie primarie e secondarie			
□	Galvanostegia			
	Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)			
□	Salamoia riciclata - da applicare all'Hg presente negli effluenti provenienti dall'unità di produzione del cloro			
□	Salamoia riciclata - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.			
□	Salamoia a perdere - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.			
	Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)			
□	Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruro di vinile			
□	Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per altre produzioni			
□	Fabbricazione dei catalizzatori contenenti Hg utilizzati per la produzione di CVM			
□	Fabbricazione dei composti organici ed inorganici del mercurio			
□	Fabbricazione di batterie primarie contenenti Hg			
□	Industrie dei metalli non ferrosi - Stabilimenti di ricupero del mercurio - Estrazione e raffinazione di metalli non ferrosi			
□	Stabilimenti di trattamento dei rifiuti tossici contenenti mercurio			
	Esaclorocicloesano (HCH)			
□	Produzione HCH			
□	Estrazione lindano			
□	Produzione ed estrazione lindano			
	DDT			
□	Produzione DDT compresa la formulazione sul posto di DDT			
	Pentaclorofenolo (PCP)			
□	Produzione del PCP Na idrolisi dell'esaclorobenzene			

	Settore produttivo	Capacità di produzione (1)	Fabbisogno orario di acque (2)	Quantità scaricata per unità di prodotto (3)
	Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin			
□	Produzione e formulazione di: Aldrin e/ o dieldrin e/o endrin e/o isoldrin			
□	Produzione e trattamento di HCB			
	Esaclorobenzene (HCB)			
□	Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl4) mediante perclorurazione			
□	Produzione di tricloroetilene e/o percloetilene con altri procedimenti			
	Esaclorobutadiene			
□	Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl4) mediante perclorurazione			
□	Produzione di tricloroetilene e/o di percloroetilene mediante altri procedimenti			
	Cloroformio			
□	Produzione clorometani del metanolo o da combinazione di metanolo e metano			
□	Produzione clorometani mediante clorurazione del metano			
	Tetracloruro di carbonio			
□	Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento con lavaggio			
□	Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento senza lavaggio			
□	Produzione di clorometani mediante clorurazione del metano (compresa la clorolisi sotto pressione a partire dal metanolo.			
□	Produzione di clorofluorocarburi			
	1,2 dicloroetano (EDC)			
□	Unicamente produzione 1,2 dicloroetano			
□	Produzione 1,2 dicloroetano e trasformazione e/o utilizzazione nello stesso stabilimento tranne che per l'utilizzazione nella produzione di scambiatori di calore			
□	Utilizzazione di EDC per lo sgrassaggio dei metalli (in stabilimenti industriali diversi da quelli del punto precedente			
□	Trasformazione di 1,2 dicloetano in sostanze diverse dal cloruro di vinile			
	Tricloroetilene			
□	Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER)			
□	Utilizzazione TRI per lo sgassaggio dei metalli			
	Triclorobenzene (TCB)			
□	produzione di TCB per disidroclorazione e/o trasformazione di TCB			
□	produzione e trasformazione di clorobenzeni mediante clorazione			
	Percloroetilene (PER)			
□	Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (procedimenti TRI-PER)			
□	Produzione di tetracloruro di carbonio e di percloroetilene (procedimenti TETRA-PER)			
□	Utilizzazione di PER per lo sgrassaggio metalli			
□	Produzione di clorofluorocarbonio			

(1) Capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui alla medesima tabella ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

(2) Fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo.

(3) Quantità di sostanza scaricata per capacità di produzione. Indicare l'unità di misura utilizzata (unità di peso per materia prima o unità di prodotto)

Tabella 5 dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06

Indicare nella prima colonna se vi è presenza, presso lo stabilimento, della sostanza in questione; nella colonna "Denominazione" precisare il nome specifico delle sostanze o dei composti, che contengono l'elemento in questione, o che appartengono alle categorie generiche indicate in corsivo.

	Sostanza	**Denominazione**
	Arsenico	
	Cadmio	
	Cromo totale	
	Cromo esavalente	
	Mercurio	
	Nichel	
	Piombo	
	Rame	
	Selenio	
	Zinco	
	Fenoli	
	Oli minerali e idrocarburi di origine petrolifera persistenti	
	Solventi organici aromatici	
	Solventi organici azotati	
	Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati)	
	Pesticidi fosforati	
	Composti organici dello stagno	
	Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" (R45) e "pericolose per l'ambiente acquatico" (R50 e 51/53) ai sensi del d.lgs. 52/1997 e successive modifiche	